



**Ispettorato Nazionale  
per la Sicurezza Nucleare  
e la Radioprotezione**

# **PIANO DI COMUNICAZIONE 2022 - 2023**

A cura della sezione "Comunicazione, rapporti istituzionali e con mezzi di informazione e URP"

---



## INDICE

1.	PREMESSA	1
2.	SCENARIO DELLE ESIGENZE DI COMUNICAZIONE DELL'ISIN	3
3.	OBIETTIVI E TEMI DEL PIANO	4
4.	TARGET DI RIFERIMENTO	5
5.	COMUNICAZIONE INTERNA	5
6.	STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE	6
6.1	SITO ISTITUZIONALE	6
6.2	EDITORIA DIGITALE	7
6.3	SOCIAL NETWORK	7
6.4	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – U.R.P.	8
6.5	UFFICIO STAMPA	8
6.6	MANIFESTAZIONI ED EVENTI	9
6.7	TRASPARENZA	9
6.8	INIZIATIVE FORMATIVE SU NUCLEARE E RADIOATTIVITÀ	9
6.9	CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	10
6.10	PREDISPOSIZIONE LINEE GUIDA COMUNICAZIONE IN CASO DI EMERGENZE NUCLEARI O RADIOLOGICHE	10
	APPENDICE	12
	FONTI	13

## 1. PREMESSA

L'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) è l'autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione, ha personalità giuridica di diritto pubblico, opera in piena autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile, con indipendenza di giudizio e di valutazione, ed è anche Autorità indipendente ai sensi delle Direttive 2009/71/Euratom e 2011/70/Euratom.

L'ISIN assorbe tutte le funzioni in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione già attribuite dalla legislazione nazionale al CNEN, all'ENEA DISP, all'ANPA, all'APAT e, infine, al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale, al Centro Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione e all'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori per le attività in materia di radioattività dell'ISPRA. La piena operatività dell'ISIN è stata avviata dal 01/01/2019.

Nell'esercizio delle funzioni e dei compiti ad esso attribuiti, l'Ispettorato svolge le seguenti attività:

- istruttorie connesse ai processi autorizzativi, le valutazioni tecniche, il controllo e la vigilanza delle installazioni nucleari non più in esercizio e in disattivazione, dei reattori di ricerca, degli impianti e delle attività connesse alla gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, delle materie nucleari, della protezione fisica passiva delle materie e delle installazioni nucleari, delle attività d'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti e di trasporto delle materie radioattive;
- certificazioni previste dalla normativa vigente in tema di trasporto di materie radioattive;
- elaborazione e adozione di guide tecniche nelle materie di competenza;
- supporto ai ministeri competenti nell'elaborazione di atti di rango legislativo;
- supporto alle Autorità di Protezione civile nel campo della pianificazione e della risposta alle emergenze nucleari e radiologiche;
- controlli della radioattività ambientale previsti dalla normativa vigente;
- adempimenti dello Stato italiano agli obblighi derivanti dagli accordi internazionali sulle salvaguardie;
- rappresentanza dello Stato italiano nell'ambito delle attività svolte dalle organizzazioni internazionali e dall'Unione Europea nelle materie di competenza;
- partecipazione ai processi internazionali e comunitari di valutazione della sicurezza nucleare degli impianti nucleari e delle attività di gestione del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi in altri paesi;
- informazioni sulla sicurezza nucleare degli impianti nucleari e sulla normativa in materia.

L'ISIN è Punto di allertamento nazionale (National Warning Point) e Autorità nazionale competente, ai sensi delle Convenzioni Internazionali, sulla pronta notifica in caso di un incidente nucleare e sulla assistenza in caso di un incidente nucleare o di una emergenza radiologica nonché nell'ambito del sistema della Commissione Europea di scambio rapido delle informazioni in caso di emergenza radioattiva (di cui alla Decisione del Consiglio 87/600/Euratom). Inoltre, l'ISIN rappresenta l'Italia nel sistema internazionale per la comunicazione delle informazioni su eventi classificabili secondo la Scala Internazionale degli Eventi Nucleari e Radiologici, INES Scale.

Sono inoltre attribuite all'Ispettorato le funzioni ispettive per l'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, esercitate a mezzo dei propri ispettori, in qualità di Ufficiali di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche.

L'Ispettorato partecipa, in rappresentanza dell'Italia, alle attività svolte dalle organizzazioni internazionali operanti nel settore (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica – IAEA, Agenzia per l'Energia Nucleare presso l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - OECD/NEA, Il Gruppo degli organismi regolatori europei nel campo della sicurezza nucleare - ENSREG presso la Commissione Europea, Associazione delle autorità di sicurezza nucleare dell'Europa occidentale – WENRA, Associazione delle autorità di radioprotezione europee – HERCA, Associazione delle autorità competenti europee del trasporto delle materie radioattive – EACA, Gruppi di esperti istituiti dalla Commissione Europea ai sensi del Trattato Euratom, Nuclear Safety and Security Working Group - NSSG) del G7.

## 2. SCENARIO DELLE ESIGENZE DI COMUNICAZIONE DELL'ISIN

I compiti attribuiti dalla normativa nazionale all'ISIN (per il cui approfondimento si rimanda all'Appendice di questo Piano) richiedono azioni mirate di comunicazione e informazione ai media e l'utilizzo di differenti strumenti e linguaggi per tenere conto dei diversi target dei destinatari del flusso di comunicazione.

Le esigenze e strategie di comunicazione devono essere individuate in stretta correlazione con l'attuale fase organizzativa e con il contesto nazionale e internazionale in cui ISIN opera, in particolare tenendo conto che:

- nel corso del 2020 e del 2021, l'ISIN ha riorganizzato le sue strutture con l'obiettivo di migliorare l'operatività dell'ente e l'efficacia dei servizi tecnici e di quelli gestionali;
- in ragione della recente istituzione dell'ISIN, parte dell'opinione pubblica non è a conoscenza della sua operatività mentre un'altra parte, anche se informata in tal senso, non è pienamente consapevole di quali siano le sue molteplici competenze;
- la sicurezza nucleare e la radioprotezione, elementi fondanti della mission di ISIN, rappresentano anche un tema centrale per la tutela dell'ambiente e della salute in generale;
- il contesto nazionale e internazionale in cui opera l'Ispettorato è anche, ma non solo, quello descritto nel precedente paragrafo, con il conseguente bagaglio di posizioni, più o meno correttamente edotte sui temi del nucleare e della radioprotezione. L'evolversi del dibattito riaccessosi nel 2021 suggerisce che tali questioni saranno temi cruciali anche nel corso del 2022 e del 2023.

### 3. OBIETTIVI E TEMI DEL PIANO

Il Piano di comunicazione, come definito dalla L. 150/2000, è lo strumento grazie al quale l'Amministrazione pianifica le azioni di comunicazione in un determinato arco temporale. Il documento consente la finalizzazione della comunicazione (perché si comunica), ne individua gli attori (chi comunica e a quali destinatari), ne indica i prodotti (cosa si dovrebbe realizzare), con quali strumenti e con quali risorse. In un piano di comunicazione, tutte queste variabili vengono tra di loro correlate, mettendo dunque l'organizzazione nelle condizioni di disporre di un disegno organico, razionale e complessivo della propria comunicazione.

Il Piano di comunicazione deve tuttavia intendersi come uno strumento flessibile e dinamico: come ogni programmazione, potrà spingersi solo fino a un certo livello di dettaglio, non potendo prevedere le azioni comunicative a supporto della gestione delle situazioni di crisi.

La gestione del processo comunicativo parte dall'individuazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere e che, uniti all'analisi del contesto, consentono di identificare gli obiettivi della comunicazione, da cui discenderanno le azioni specifiche.

I principali obiettivi strategici dell'Ispettorato per il triennio 2021 – 2023 possono così essere schematizzati:

- Riorganizzare, rafforzare e incrementare le attività di monitoraggio ambientale, di vigilanza, di controllo e di ispezione;
- Rafforzare il ruolo di ISIN a livello istituzionale, nazionale e internazionale;
- Sviluppare e implementare le attività e i servizi strumentali indispensabili per adempiere alle diverse funzioni e competenze;
- Integrare e completare l'organico.

Gli obiettivi operativi del Piano sono, pertanto, quelli di definire azioni di comunicazione che possano:

- Rafforzare il processo di “brand positioning” dell'Ispettorato nel panorama istituzionale nazionale, mediante l'implementazione degli strumenti indicati all'interno del Manuale di immagine coordinata ISIN;
- spingere verso una maggiore riconoscibilità all'esterno, che consenta di raggiungere i soggetti che ancora non sono a conoscenza della sua esistenza ma anche coloro che sono informati in merito all'operatività dell'ISIN ma che, disponendo di ulteriori dati e approfondimenti, possono essere messi nella condizione di conoscere ulteriori ambiti di attività;
- rendere consapevoli le persone circa l'importanza delle politiche e delle iniziative legislative su nucleare e radioprotezione;
- coinvolgere i cittadini, al fine di renderli più consapevoli e partecipi.

#### 4. TARGET DI RIFERIMENTO

Il presente Piano di comunicazione prevede che le azioni di comunicazione siano rivolte ai seguenti target di riferimento:

- Cittadini;
- Istituzioni (enti pubblici, enti locali, organismi internazionali);
- Media (Agenzie di stampa, quotidiani, periodici, periodici specializzati, radio e tv nazionali e locali, media online);
- Enti di ricerca e Università;
- Associazioni;
- Operatori di settore (ordini professionali, imprese, specifiche categorie professionali).

Va, inoltre, considerato il target interno, costituito da dirigenti, dipendenti e consulenti, che assume un ruolo fondamentale nell'efficacia della comunicazione istituzionale e della diffusione delle iniziative dell'ISIN.

#### 5. COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna è un processo di comunicazione utilizzato per la diffusione di informazioni, comunicati, dati, compiti all'interno di un'organizzazione e destinata al pubblico interno.

L'avvio del sito intranet rappresenta un'occasione per rafforzare la comunicazione interna.

Questo strumento, che ci si propone di implementare ulteriormente, si aggiunge alla comunicazione interna già svolta dalla Segreteria del Direttore. La collaborazione tra quest'ultima e la Sezione "Comunicazione, rapporti istituzionali e con mezzi di informazione e URP" ha come obiettivo il rafforzamento della comunicazione interna dell'ISIN, possibile grazie a:

- coordinamento tra le due strutture in merito alle informazioni da veicolare;
- disponibilità delle informazioni in più luoghi virtuali (posta elettronica e sito intranet);
- coinvolgimento dei dipendenti, mediante uno spazio, sul sito intranet, in cui inserire suggerimenti per migliorare il servizio offerto.

È stato inviato, ai dipendenti, un questionario attraverso cui raccogliere le osservazioni e i suggerimenti in merito alla comunicazione interna veicolata attraverso la intranet, al fine di migliorarla. L'obiettivo è anche quello di effettuare eventuali modifiche alla struttura della intranet in modo che possa rispondere il più possibile alle esigenze del personale.

Sarà inoltre creato, sulla home page della intranet, uno spazio fisso in cui sarà offerta sempre, indipendentemente dal questionario, la possibilità di comunicare proposte e iniziative, rendendo pertanto il dipendente partecipe del processo di comunicazione interna.

## 6. STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni va considerata come una vera e propria funzione pubblica e come tale ha una sua specifica disciplina normativa, specialisti addetti alla sua realizzazione e strutture e mezzi ad essa dedicati.

L'Ispettorato dispone di diversi strumenti e canali di comunicazione ma di limitate risorse umane destinate alle attività di comunicazione.

Quando si parla di "comunicazione" non ci si può riferire ad una singola tipologia di attività, poiché, soprattutto negli ultimi anni, non solo i pubblici ma anche gli strumenti a disposizione del comunicatore sono profondamente cambiati.

Le differenti attività di comunicazione e informazione sono, inoltre, da considerarsi piuttosto fluide, poiché tendenti a travalicare, frequentemente, i rispettivi confini.

Per queste ragioni, la presenza di una "regia" unica rappresenta il modo ottimale per garantire coordinamento e armonizzazione delle azioni di comunicazione. La coerenza dei messaggi, anche se confezionati per target differenti e/o veicolati attraverso canali diversi, è un presupposto fondamentale affinché l'Amministrazione sia riconosciuta come un affidabile punto di riferimento.

### 6.1 SITO ISTITUZIONALE

Principale interfaccia dell'Amministrazione, il sito istituzionale è stata la prima iniziativa di comunicazione predisposta da ISIN. Dotarsi di un portale rappresentava, infatti, una priorità finalizzata a:

- far conoscere l'ente, le attività e gli ambiti di competenza;
- informare i cittadini;
- garantire la trasparenza amministrativa.

Sarà avviato uno spazio, all'interno del sito istituzionale, dedicato all'U.R.P., la cui costituzione è in corso, grazie al quale:

- aprire nuovi spazi di partecipazione;
- promuovere processi di semplificazione e organizzazione;
- attivare nuovi canali per il controllo della qualità dei servizi;
- gestire la customer satisfaction.

All'interno della pagina, particolare attenzione sarà dedicata alle caratteristiche fondamentali che la comunicazione istituzionale online deve rispettare, prime tra tutte l'accessibilità<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Argomento affrontato dalla c.d. Legge Stanca (Legge del 9 gennaio 2004 n.4 - Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici).

## 6.2 EDITORIA DIGITALE

Tra i report che l'Ispettorato pubblica ogni anno, al momento solo in formato digitale, figurano:

- Inventario nazionale dei rifiuti radioattivi;
- Relazione annuale del Direttore dell'ISIN al Governo e al Parlamento sulle attività svolte dall'ISIN e sullo stato della sicurezza nucleare nel territorio nazionale;
- Guide Tecniche;
- Attività nucleari e radioattività ambientale - Rapporto ISIN sugli Indicatori;
- La sorveglianza della radioattività ambientale in Italia.

Si ipotizza la pubblicazione di un testo dedicato all'utilizzo, nel passato e nel presente, della radioattività. Il fine è quello di far conoscere i molteplici impieghi di determinati elementi, sdoganando l'idea, piuttosto comune, che a radioattività corrispondano solo pericoli per la collettività.

Questa pubblicazione divulgativa sarà la prima di una serie dedicata a temi come la sicurezza nucleare, la radioprotezione, il radon, ecc.

Ci si propone di iniziare ad impostare un lavoro dedicato alla storia del nucleare in Italia (sicuramente sotto forma di testo ma molto probabilmente anche in formato podcast e/o video) per il quale saranno coinvolti i colleghi in attività e in quiescenza. In programma, infine, il racconto degli eventi in Ucraina dal punto di vista della sicurezza nucleare.

## 6.3 SOCIAL NETWORK

Al momento ISIN dispone di un profilo Twitter, di un canale Youtube e di un profilo LinkedIn.

Tali canali ospiteranno i diversi prodotti di comunicazione che saranno realizzati, comprese le elaborazioni grafiche e audiovideo realizzate in occasione della pubblicazione dei report ISIN e di particolari giornate o ricorrenze di rilievo nazionale e internazionale, istituite allo scopo di sensibilizzare in merito a determinate tematiche.

Alcuni esempi:

- 26 aprile, Commemorazione incidente di Chernobyl;
- 5 giugno, Giornata mondiale dell'Ambiente;
- 7 giugno, Giornata mondiale della sicurezza alimentare;
- 29 agosto, Giornata internazionale contro i test nucleari;
- 6 settembre, Giornata internazionale per l'abolizione delle armi nucleari.

Attraverso i social LinkedIn e Youtube, inoltre, saranno pubblicate delle lezioni di radioprotezione destinate ad un pubblico di esperti del settore.

## 6.4 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – U.R.P.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è il punto di contatto dell'ente con cittadini, imprese, associazioni, enti pubblici e privati. L'introduzione degli URP nell'ordinamento italiano si colloca nella più ampia cultura della trasparenza amministrativa e nella crescente attenzione verso la qualità dei servizi ed il rapporto istituzioni-cittadini.

L'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione considera l'informazione e la comunicazione indispensabili per lo svolgimento dell'attività amministrativa e per l'effettiva partecipazione dei cittadini.

L'URP dell'Ispettorato dovrà:

- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione ai sensi della normativa vigente;
- fornire informazioni di carattere generale e organizzativo;
- garantire lo scambio di informazioni tra l'Ufficio e le altre strutture operanti nell'Amministrazione, promuovendo e organizzando la comunicazione interna;
- accogliere reclami, segnalazioni, suggerimenti e schede di rilevazione del gradimento provenienti dall'utenza;
- promuovere la comunicazione interistituzionale, attraverso lo scambio e la collaborazione tra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle altre amministrazioni.

Sulla base delle richieste pervenute al centralino e all'URP, verranno predisposti dei video illustrativi finalizzati a fornire le risposte alle domande più frequenti.

## 6.5 UFFICIO STAMPA

La legge 150/2000 "Disciplina delle attività di comunicazione e informazione nella PA", individua l'ufficio stampa, la cui attività in via prioritaria è indirizzata ai mezzi di informazione di massa.

Tra i principali obiettivi dell'ufficio stampa ISIN:

- accreditare l'Ente come Istituzione sempre più caratterizzata dai principi della terzietà e dell'indipendenza;
- ottenere adeguata visibilità, costante e mirata, sui temi della sicurezza nucleare e della radioprotezione;
- rafforzare la credibilità dei messaggi divulgati dall'Ente;
- creare un flusso continuo e virtuoso di informazioni;
- affrontare professionalmente le situazioni di crisi che coinvolgono le competenze dell'Ente.

## 6.6 MANIFESTAZIONI ED EVENTI

Sia il Direttore che i tecnologi partecipano di frequente, come relatori e/o docenti, ad eventi sulle tematiche di competenza dell'Ispettorato.

Si intende spingere verso una presenza più incisiva dell'ISIN a manifestazioni importanti a livello nazionale.

Tra queste, Remtech Expo (21-23 settembre 2022), Earth Technology Expo (5-8 ottobre 2022), Ecomondo (8-11 novembre 2022), Scienzainsieme (data ancora non definita).

## 6.7 TRASPARENZA

Nella Sezione amministrazione trasparente sono pubblicati i dati e le informazioni previste dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"<sup>2</sup>.

Si tratta di provvedimenti nati allo scopo di incentivare la partecipazione dei cittadini, assicurando la conoscenza in merito ai servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

L'impegno è di rendere questa sezione ancora più strategica.

## 6.8 INIZIATIVE FORMATIVE SU NUCLEARE E RADIOATTIVITÀ

L'Ispettorato ha elaborato un progetto di Alternanza scuola-lavoro dal titolo: "Esposizione alla radioattività naturale, radon: cos'è, come si forma, come si misura, come eliminarlo", concepito con la finalità di informare le nuove generazioni sull'esistenza in ambiente del radon.

Per il momento, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria, non è stato ancora attuato. Saranno condotte esclusivamente docenze in contesti accademici o istituzionali.

<sup>2</sup> Revisionato e semplificato dal Decreto legislativo n. 97 del 25.05.2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

## 6.9 CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Le campagne di comunicazione hanno lo scopo di promuovere o sensibilizzare i destinatari in merito a determinate tematiche.

Nell'anno 2022 ci si propone di utilizzare i canali di cui ISIN dispone per far crescere la consapevolezza relativa a:

- Istituzione e competenze ISIN (tra cui i laboratori situati presso la sede di Castel Romano);
- Contesti in cui opera l'Ispettorato;
- Nucleare e radioattività, impieghi e utilizzi che riguardano la vita di ognuno di noi;
- La storia del nucleare e della radioattività, comprese le personalità che hanno dato il loro contributo agli sviluppi scientifici e tecnologici in materia;
- Notizie false e fuorvianti relative a nucleare e radioattività (misinformazione/disinformazione).

## 6.10 PREDISPOSIZIONE LINEE GUIDA COMUNICAZIONE IN CASO DI EMERGENZE NUCLEARI O RADIOLOGICHE

Dal punto di vista di chi si occupa di comunicazione, in caso di eventi emergenziali, tre sono le fasi cruciali: preparazione all'emergenza, gestione della stessa e bilancio dei risultati.

Per "preparazione" si intendono tutte le misure che è possibile adottare affinché, in caso di emergenza, ISIN sia pronto a svolgere al meglio le attività di comunicazione/informazione.

L'obiettivo è quello di informare in modo tempestivo, puntuale, comprensibile e trasparente in merito all'evento.

Quando si verifica un'emergenza nucleare o radiologica, soprattutto appena se ne ha notizia, non si sa quanto grave essa sia né come si evolverà nel tempo. In ogni caso, lo staff di comunicazione deve poter accedere alle informazioni per poter gestire al meglio tutti gli aspetti di comunicazione e informazione ai media, interfacciandosi con i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione dell'evento emergenziale.

Al fine di condurre al meglio tali attività, è necessario preparare al meglio le fasi che la precedono, mediante la realizzazione di linee guida che fungano da riferimento qualora si verificassero emergenze nucleari e radiologiche.

E sempre in materia di comunicazione emergenziale, l'ISIN fa parte sia come componente scientifica che come risorse con professionalità specifiche del campo della comunicazione del "Comitato informazione alla popolazione ex art. 197 d.lgs. 101/2020" Allegato XXXIV parte a)".

Si tratta di un Comitato che riunisce tutti gli interlocutori istituzionali con competenze per materia o per territorio in caso di emergenze nucleari. L'organismo è stato istituito nell'ambito del Piano nazionale per le emergenze radiologiche e nucleari, al fine di produrre uno strumento per l'informazione preventiva alla popolazione.

L'Ispettorato collabora quindi sia alla definizione delle nozioni scientifiche che saranno la base dello strumento per l'informazione alla popolazione che alla stesura dei materiali di comunicazione al fine di rendere chiare, semplici, dirette e immediatamente intellegibili le indicazioni da fornire in caso di incidente nucleare.

## APPENDICE – Le attività di comunicazione e informazione di competenza ISIN

Il D.Lgs. n. 101/2020, che abroga e sostituisce, in particolare, il D.Lgs. n. 230/1995<sup>3</sup>, all'art. 104, comma 1 recita: "L'ISIN pone in atto tutte le misure possibili affinché le informazioni riguardanti la regolamentazione sulla sicurezza nucleare e sulla gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, siano rese accessibili ai lavoratori e al pubblico, prestando particolare attenzione alle autorità locali, alla popolazione e ai soggetti interessati nelle vicinanze di un impianto nucleare".

Sulla stessa linea il D.Lgs. n. 31/2010, all'art. 15 comma 2 garantisce trasparenza, consultazione, partecipazione ed espressione del consenso per la localizzazione del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi<sup>4</sup>.

Il D.Lgs. 195/2005 recepisce la direttiva CEE 2003/4/CE relativa all'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Il Decreto, nell'ottica di rendere effettiva la fruibilità dell'accesso all'informazione ambientale, configura quest'ultimo quale vero e proprio diritto e non più semplice "libertà" e ne definisce le relative modalità di esercizio<sup>5</sup>.

Il D.Lgs. 152/2006 è conforme all'obbligo, previsto dall'articolo 6 della Convenzione di Aarhus<sup>6</sup>, di coinvolgere il pubblico nelle decisioni relative all'autorizzazione di attività che possono avere effetti significativi sull'ambiente. All'art. 3-sexies fornisce importanti indicazioni: "...chiunque, senza essere tenuto a dimostrare la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante, può accedere alle informazioni relative allo stato dell'ambiente e del paesaggio nel territorio nazionale".

Anche in ambito comunitario e internazionale sono state fornite indicazioni in merito alla necessità di coinvolgere e informare il pubblico, sia esso direttamente interessato o meno. Si tratta, nel caso delle Direttive EURATOM, di provvedimenti poi recepiti dalla Legislazione nazionale<sup>7</sup>.

3 Il D.Lgs. n. 230/1995 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom e 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti", all'art. 58 quater sottolineava la necessità di garantire la "trasparenza" e l'accesso alle informazioni da parte di lavoratori e pubblico.

4 Art. 15, comma 2 (Responsabilità del titolare dell'autorizzazione unica in materia di controlli di sicurezza e di radioprotezione): "Gli oneri relativi ai controlli di sicurezza e di radioprotezione effettuati dall'Agenzia, che devono comunque assicurare la massima trasparenza nei confronti dei cittadini e delle amministrazioni locali interessate e devono essere svolti in tempi certi e compatibili con la programmazione complessiva delle attività, sono a carico del titolare dell'autorizzazione unica".

5 Abroga la precedente normativa vigente in materia (Decreto Legislativo 39/97, attuativo della Direttiva 90/313/CEE) e mira ad agevolare la diffusione al pubblico delle informazioni ambientali detenute o prodotte da autorità pubbliche anche mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di telecomunicazione (Art.1).

6 La "Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale" è stata firmata nella cittadina di Aarhus, in Danimarca, nel 1998 ed è stata ratificata dall'Italia con la Legge 16 marzo 2001, n. 108.

7 Si menzionano, in particolare, la Direttiva 2009/71/EURATOM (Articolo 8 "Informazione del pubblico"), la Direttiva 2014/87/EURATOM (Articolo 8 "Trasparenza"), la Direttiva 2011/70/EURATOM (Articolo 10 "Transparency"). Si segnala, inoltre, il documento "Fundamental Safety Principles" della IAEA (Principle 2 "Role of government").

## FONTI

- Levi N. (a cura di), Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche, I manuali, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2004, pp. 210
- Piano di comunicazione del Governo - Linee guida per l'elaborazione dei programmi di comunicazione delle pubbliche amministrazioni
- Piano della Performance ISIN 2021 – 2023
- Piano Triennale delle attività e del fabbisogno dell'ISIN 2021-2023
- [www.qualitapa.gov.it](http://www.qualitapa.gov.it)